

cellare e garanzia del credito arretrato per interessi e ammortamento, l'iscrizione ipotecaria sui due fondi "Formelluccio", e "Piana di Lecalunga", di loro proprietà, posti in Monterotondo e in Montana, valutati in circa L. 250.000, e di consentire il rimborso di tale debito arretrato in rate semestrali da portarsi in aumento delle rate di ammortamento del mutuo originario.

L'On. Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 21 novembre 1931, autorizzava l'accoglimento della domanda suddetta.

Dall'esame dei documenti ipotecari e dei titoli di proprietà risultava però che l'Istituto avrebbe dovuto accettare ipoteca in secondo grado sul fondo "Formelluccio", ed in quarto sul fondo "Piana di Lecalunga", risultava inoltre che quest'ultimo fondo era di proprietà indivisa di uno dei fratelli Federici e di tale Sig.^{ra} Cecilia Fretta, nelle proporzioni di $\frac{2}{3}$ e di $\frac{1}{3}$.

Risultava quindi ben esigua la garanzia fornita dai mutuatari, i quali perciò per integrarla offrivano l'ipoteca anche sulla parte indivisa di un altro fondo denominato "Montepittuto", e sito in Comune di Montana.

L'On. Consiglio di Amministrazione, con deli-